

LE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DELL'ATTIVITÀ 1.3 DEL POR-CREO 2007-2013

A cura di IRPET

Sintesi

Tra le politiche per l'innovazione destinate alle piccole e medie imprese (PMI) una componente importante riguarda programmi improntati a un approccio *diffusion-oriented*, che intende promuovere innovazioni, anche organizzative, di modesta portata nell'ottica di favorire la propagazione delle capacità innovative attraverso la struttura industriale. Sotto quest'ultima tipologia di programmi ricadono le due forme di intervento analizzate in questo rapporto: i sussidi agli investimenti o per lo svolgimento di attività di sviluppo pre-competitivo e gli aiuti per l'acquisto di servizi qualificati.

Questo rapporto analizza le caratteristiche dei progetti e delle PMI beneficiarie di alcune misure di aiuti allo sviluppo precompetitivo, agli investimenti, o all'acquisizione di servizi qualificati implementate in Toscana nell'ambito dell'attività 1.3 POR-CREO 2007-13. Si tratta in particolare delle seguenti linee di intervento: Aiuto allo sviluppo precompetitivo (1.3 A); Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati (1.3 B); Acquisto servizi qualificati - Turismo e Settore Terziario (1.3 C); Innovazione settore terziario e servizi – turismo, commercio e servizi connessi (1.3 E).

Il principale obiettivo dell'analisi riguarda la profilazione delle piccole e medie imprese beneficiarie degli aiuti relativi agli interventi in esame, in termini settoriali, dimensionali, di età, ecc.

Un secondo tema di approfondimento, per le linee di intervento a sostegno dell'acquisto di servizi qualificati, riguarda le tipologie di servizi di cui le imprese hanno fruito grazie all'aiuto, in modo da delineare i principali contenuti del fabbisogno di competenze esterne espresso dalle piccole e medie imprese coinvolte nei programmi.

I principali risultati possono essere sintetizzati come segue:

- la maggior parte dei progetti approvati appartiene alle misure a supporto dell'acquisto di servizi qualificati (in particolare, la linea 1.3 B); mentre le misure a sostegno degli investimenti hanno visto un numero di partecipazioni molto inferiore;
- non sorprendentemente, l'entità degli aiuti concessi è, in media, maggiore nelle misure a sostegno degli investimenti; tuttavia i progetti che beneficiano dell'aiuto presentano una dimensione economica molto eterogenea. Gli aiuti per l'acquisto di servizi sono mediamente bassi e relativamente simili nella loro entità;
- l'incidenza del numero di aiuti approvati e poi revocati sul totale è relativamente costante nei diversi programmi e sempre inferiore al 20%. Abbiamo censito le motivazioni più frequenti della revoca, tra le quali figura principalmente la mancata presentazione delle domande di pagamento di saldo, probabilmente connessa a una rinuncia avvenuta in itinere da parte dei beneficiari considerati. Le imprese che tendono a rinunciare all'aiuto risultano essere più piccole, inoltre la propensione alla rinuncia è più elevata in presenza di aiuti di piccola dimensione;
- con riferimento alle caratteristiche delle imprese beneficiarie alle quali l'aiuto non è stato revocato, abbiamo osservato come nonostante la maggior parte delle misure analizzate si rivolgesse a un target di PMI beneficiarie definito in modo ampio, lo stimolo offerto dai programmi sia stato recepito in modo differenziato tra diverse tipologie di impresa, verosimilmente a causa di meccanismi di auto-selezione;
- in tutte le misure analizzate, le imprese più piccole e giovani hanno mostrato una scarsa propensione richiedere e fruire degli aiuti. Analogamente, livelli bassi di partecipazione (rispetto al potenziale) si sono verificati: i) nelle misure di promozione degli investimenti, da parte delle imprese appartenenti a settori a più bassa intensità tecnologica; ii) nelle misure di incentivazione dell'acquisto di servizi qualificati, da parte delle imprese appartenenti ai settori delle costruzioni e del commercio;

- al contrario, le imprese più grandi e quelle appartenenti ai settori a più elevata intensità tecnologica, nonostante esse rappresentino una parte relativamente piccola delle attività economiche regionali, si segnalano invece per una marcata propensione a fruire degli aiuti;
- per quanto concerne le linee di intervento a supporto dell'acquisto di servizi qualificati, abbiamo esplorato di quali tipi di servizi o "pacchetti" di servizi hanno usufruito le imprese beneficiarie. Con riferimento a queste ultime, abbiamo visto come l'aiuto si sia legato, in diversi casi ma non nella maggioranza, alla fruizione di un pacchetto di servizi complementari che vanno presumibilmente a coprire diverse fasi dei processi di cambiamento perseguiti dalle imprese;
- con riferimento alla misura di 1.3 B, il numero più elevato di fruizioni si ha per i servizi di supporto all'innovazione organizzativa. Considerevole è anche il numero di fruizioni relative a servizi per l'innovazione tecnologica (con particolare riferimento alle fasi della progettazione, sperimentazione e ricerca) o a servizi per l'innovazione commerciale. Nel caso della misura 1.3 C si è invece rilevato come il numero maggiore di fruizioni riguardi i servizi per la certificazione e per l'innovazione commerciale.